



Ministero dell'Istruzione e del merito

Istituto Comprensivo Marco D'Oggiono



Via Vittorio Veneto, 2-23848 OGGIONO (LC) - Tel. 0341-576074-576296-579291

C.F. 92058750131 - Cod.Mecc. C.M. LCIC82100A - Codice Univoco UFSUJD

Sito www.icsoggiono.edu.it E-mail lcic82100a@istruzione.it PEC lcic82100a@pec.istruzione.it

REGOLAMENTO DI ISTITUTO DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO

(delibera n. 56 del Consiglio d'Istituto del 07/11/2025)

PREMESSA

Il presente Regolamento di Istituto disciplina l'organizzazione, il funzionamento e la vita comunitaria dell'Istituto Comprensivo, ICS "M. D'Oggiono", articolato in otto plessi dislocati su quattro Comuni della Regione Lombardia. Esso integra e attua il Patto Educativo di Corresponsabilità, il PTOF, il Regolamento di Disciplina e ogni altra disposizione interna deliberata dagli organi collegiali, nel rispetto delle normative nazionali e regionali vigenti. Il documento, una volta deliberato dal Consiglio di Istituto, assume valore regolamentare ed è vincolante per tutte le componenti scolastiche: Dirigente, personale docente e ATA, studenti e famiglie.

TITOLO I – DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 – Finalità e ambito di applicazione

L'Istituto Comprensivo promuove un ambiente educativo orientato al benessere, al rispetto reciproco, alla tutela della persona e alla qualità dell'offerta formativa. Il presente Regolamento si applica a tutte le attività scolastiche ordinarie e straordinarie svolte nei plessi e negli spazi esterni ad essi connessi.

Art. 2 – Riferimenti normativi

Il Regolamento è conforme alle seguenti fonti:

- * Costituzione della Repubblica Italiana.
- * D.Lgs. 297/1994 (Testo Unico sulla Scuola).
- * DPR 249/1998 e DPR 235/2007 (Statuto degli Studenti e delle Studentesse).
- * DPR 445/2000 (Norme sulla documentazione amministrativa e autocertificazione).
- * Legge 107/2015 (La Buona Scuola) e s.m.i..
- * D.Lgs. 81/2008 (Testo Unico sulla Sicurezza).
- * Regolamento UE 2016/679 (GDPR) e D.Lgs. 196/2003 s.m.i..
- * Legge 71/2017 sul cyberbullismo.
- * Circolare MIM n. 5274/2024 e Nota ministeriale n. 107190/2022 (Uso dei dispositivi digitali nel primo ciclo);
- * Linee guida regionali e accordi con gli Enti Locali.
- * D.P.R. n. 134/2025.

Art. 3 – Organi dell'Istituzione Scolastica

Sono organi dell'Istituto: Dirigente Scolastico, Collegio dei Docenti, Consiglio di Istituto, Giunta Esecutiva, Consigli di Classe/Interclasse/Intersezione, DSGA, Commissioni e Referenti di plesso istituiti con delibera.



Ministero dell'Istruzione e del merito

Istituto Comprensivo Marco D'Oggiono



Via Vittorio Veneto, 2-23848 OGGIONO (LC) - Tel. 0341-576074-576296-579291

C.F. 92058750131 - Cod.Mecc. C.M. LCIC82100A - Codice Univoco UFSUJD

Sito www.icsoggiono.edu.it E-mail lcic82100a@istruzione.it PEC lcic82100a@pec.istruzione.it

TITOLO II – DIRITTI, DOVERI E DISCIPLINA (Bullismo, Cyberbullismo e Digitale)

Art. 4 - Diritti e Doveri degli Studenti e della Comunità

- 1. Diritti:** Gli studenti hanno diritto a un ambiente di apprendimento sicuro, rispettoso e stimolante e ad esprimere la propria opinione in modo corretto.
- 2. Doveri:** Gli studenti hanno il dovere di frequentare assiduamente, utilizzare un linguaggio corretto a scuola e negli spazi digitali e rispettare persone, ambienti e strumenti scolastici.
- 3. Famiglie:** I genitori si impegnano a condividere, sottoscrivere e rispettare il Patto Educativo di Corresponsabilità, a vigilare sull'uso corretto dei dispositivi digitali da parte dei figli e a consultare regolarmente il Registro Elettronico. Le famiglie sono inoltre invitate a utilizzare l'autocertificazione (DPR 445/2000) per le comunicazioni amministrative, ove previsto.
- 4. Scuola:** si impegna a porre progressivamente in essere le condizioni per assicurare un ambiente favorevole alla crescita integrale della persona e un servizio educativo e didattico di qualità; offerte formative e integrative; iniziative a recupero di situazioni di svantaggio, nonché di prevenzione e contrasto ad ogni forma di bullismo e cyberbullismo; di prevenzione e recupero di dispersione scolastica; la salubrità degli ambienti che debbono essere adeguati a tutti gli studenti, anche con disabilità; servizi di sostegno e promozione della salute e assistenza psicologica; l'emersione di episodi riconducibili ai fenomeni di bullismo e cyberbullismo, di situazioni di uso di alcool o di sostanze stupefacenti o di altre forme di dipendenza.

Art. 5 - Uso dei Dispositivi Elettronici e Digitale

- 1. Divieto:** In ottemperanza alla Circolare MIM n. 5274/2024, è fatto divieto assoluto agli studenti del primo ciclo (Infanzia, Primaria, Secondaria di I Grado) di utilizzare telefoni cellulari, smartphone o dispositivi analoghi (es. smartwatch con funzionalità di comunicazione) durante l'orario scolastico, comprese le attività didattiche e ricreative.
- 2. Custodia:** Qualora introdotti a scuola, tali dispositivi devono essere obbligatoriamente mantenuti spenti e riposti all'interno dello zaino o in altro luogo definito dal docente.
- 3. Uso Didattico:** L'uso di dispositivi digitali quali PC portatili o tablet è consentito esclusivamente per fini didattici, sotto la guida e la diretta autorizzazione del docente.
- 4. Eccezioni PEI/PDP:** L'uso del cellulare o dispositivi analoghi è concesso solo se strettamente necessario e espressamente previsto nei documenti PEI (Piano Educativo Individualizzato) e/o PDP (Piano Didattico Personalizzato) come strumento compensativo o dispensativo.
- 5. Sanzione:** I dispositivi utilizzati o trovati accesi in violazione del divieto saranno ritirati dal docente o dal personale ATA e riconsegnati esclusivamente ai genitori o a chi ne esercita la responsabilità genitoriale.

Art. 6 - Comportamenti e Sanzioni disciplinari.

- a. Valutazione:** Le mancanze disciplinari sono valutate secondo i criteri di gradualità e proporzionalità, privilegiando la finalità educativa e il ripristino dei rapporti corretti.



b. **Le sanzioni disciplinari:** sono convertite in attività riparative e di educazione alla responsabilità, come specificato nel Regolamento di Disciplina.

c. **Diritto di Difesa:** Ogni studente ha il diritto di essere ascoltato e di esporre le proprie ragioni prima dell'applicazione di una sanzione e nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione degli apprendimenti delle singole discipline. L'infrazione disciplinare influisce sul voto di comportamento.

d. **Finalità dei provvedimenti disciplinari (art.4 comma 2):** La finalità dei provvedimenti disciplinari è "educativa", dovendo tendere al "rafforzamento del senso di responsabilità", al "ripristino dei rapporti corretti all'interno della comunità scolastica"; al recupero dello studente attraverso attività di natura sociale, culturale ed in generale a vantaggio della comunità scolastica".

e. **Caratteristiche delle sanzioni (art.4 comma 5):** temporanee, proporzionate alla sanzione disciplinare e ispirate al principio di gradualità e della "riparazione del danno", oltre che "obbligate a tener conto della situazione personale dello studente, della gravità del comportamento e delle conseguenze che da esso derivano".

f. **Tipologia:**

a) Allontanamento dalle lezioni da 1 giorno a 2 giorni (art.4, comma 8 bis).

b) Allontanamento dalle lezioni da 3 giorni a 15 giorni (art.4 comma 8 quater).

c) Allontanamento dalla comunità scolastica superiore ai 15 giorni.

La sanzione di **ALLONTANAMENTO DALLE LEZIONI da 1 a 2 giorni** consiste in:

- attività di approfondimento sulle conseguenze dei comportamenti che hanno determinato il provvedimento disciplinare (art. 4, comma 8 bis);
- deliberate di volta in volta dal C.d.C. da realizzarsi sempre a scuola e dai docenti specificamente "incaricati";
- tipologia di attività possibili con attenzione alle situazioni personali dello studente: leggere e riassumere un testo, produrre una riflessione scritta sulle conseguenze del proprio comportamento o su un testo di Educazione Civica e/o la realizzazione di un elaborato da presentare in classe.

La sanzione di **ALLONTANAMENTO DALLE LEZIONI da 3 a 15 giorni** consiste in:

- attività di cittadinanza attiva e solidale presso la scuola, a favore della comunità scolastica (art. 4, comma 8-quater);
- deliberate di volta in volta dal C.d.C. da realizzarsi sempre a scuola e dai docenti specificamente "incaricati";
- tipologia di attività possibili con attenzione alle situazioni personali dello studente: attività di Ed. Civica; attività di laboratori con ragazzi con disabilità importanti; supporto agli stranieri per l'apprendimento dell'italiano; cura dell'orto della scuola; sistemazione della biblioteca; nel caso di valutazione del comportamento pari a sei decimi, di alunno della classe terza, il C.d.C. assegna un elaborato critico in materia di cittadinanza attiva e solidale da trattare in sede di colloquio dell'esame conclusivo del primo ciclo.



L'attività di cittadinanza attiva e solidale presso strutture ospitanti convenzionate (art.4 comma 8-ter) verrà contemplata quando saranno definiti gli elenchi regionali delle strutture ospitanti (art.6, c.3bis). Nelle more questo regolamento considera esclusivamente le attività presso la scuola e a favore della comunità scolastica.

Nei periodi di allontanamento dalla comunità scolastica **superiori ai quindici giorni**, la scuola promuove, in coordinamento con la famiglia, un percorso di recupero all'inclusione, responsabilizzazione, ove possibile nella comunità scolastica e, ove necessario, anche con i servizi sociali e l'autorità giudiziaria.

La sanzione di **Allontanamento dalla Comunità scolastica**, per un periodo superiore a quindici giorni, può essere disposto anche quando siano stati commessi reati che violano la dignità e il rispetto della persona umana o vi sia pericolo per l'incolumità delle persone, nonché in presenza di atti violenti o di aggressione nei confronti del personale scolastico, delle studentesse e degli studenti. In tal caso, la durata dell'allontanamento è commisurata alla gravità del reato ovvero al permanere della situazione di pericolo. È adottata dal Consiglio d'Istituto. Può comportare, in caso di recidiva e ove non siano esperibili interventi per un reinserimento responsabile e tempestivo dello studente nella comunità durante l'anno scolastico, "esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studio, nei casi meno gravi, dal solo allontanamento fino al termine dell'anno scolastico." (DPR n. 235/2007, art. 9 bis).

TITOLO III – ORGANIZZAZIONE E COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE

Art. 7 – Orario e funzionamento dei plessi

L'Istituto garantisce l'apertura dei plessi secondo il calendario scolastico regionale e gli orari deliberati dal Consiglio di Istituto. Il Dirigente Scolastico assicura la vigilanza sull'ingresso, la permanenza e l'uscita degli alunni, mediante l'organizzazione del servizio del personale docente e ATA negli orari stabiliti.

Art. 8 – Comunicazioni ufficiali e interlocuzione con la Dirigenza

Tutte le comunicazioni istituzionali tra famiglie, personale e Dirigenza avvengono tramite canali ufficiali: Registro Elettronico, circolari pubblicate sul sito istituzionale e avvisi ufficiali affissi nei plessi. Eventuali richieste o segnalazioni da parte delle famiglie devono essere inoltrate per iscritto alla Segreteria o alla Dirigenza, che provvederà a fornire risposta nei tempi stabiliti dal regolamento interno e dalla normativa vigente.

Art. 9 – Gestione dei plessi decentrati e coordinamento interno.

I referenti di plesso, nominati dal Dirigente Scolastico, coordinano l'attuazione del PTOF, delle misure di sicurezza e del coordinamento didattico-organizzativo, fungendo da raccordo tra le famiglie, il personale e la Dirigenza. Essi garantiscono uniformità e coerenza nell'applicazione del Regolamento e delle direttive dirigenziali su tutti gli otto plessi dell'I.C.



Ministero dell'Istruzione e del merito

Istituto Comprensivo Marco D'Oggiono



Via Vittorio Veneto, 2-23848 OGGIONO (LC) - Tel. 0341-576074-576296-579291

C.F. 92058750131 - Cod.Mecc. C.M. LCIC82100A - Codice Univoco UFSUJD

Sito www.icsoggiono.edu.it E-mail lcic82100a@istruzione.it PEC lcic82100a@pec.istruzione.it

TITOLO IV – SICUREZZA, PRIVACY E TUTELA DEI DATI

Art. 10 – Accesso e permanenza nei locali scolastici

L'accesso ai locali scolastici è consentito esclusivamente a personale autorizzato e agli utenti nei limiti delle attività istituzionali. Soggetti esterni (volontari, esperti, tutor, personale comunale, associazioni, tecnici, operai, etc.) possono accedere solo previa autorizzazione scritta del Dirigente Scolastico e nel rispetto delle normative in materia di privacy e sicurezza sul lavoro.

Art. 11 – Sicurezza e responsabilità

Tutto il personale è tenuto al rispetto del Documento di Valutazione dei Rischi (DVR) e del Piano di Emergenza aggiornato. Gli alunni sono istruiti sulle procedure di evacuazione e comportamento in caso di emergenza. È fatto obbligo a tutti di segnalare tempestivamente situazioni di rischio o criticità.

Art. 12 – Protezione dei dati personali e riservatezza

Il trattamento dei dati personali è svolto nel rispetto del Regolamento UE 2016/679 (GDPR) e della normativa nazionale. Le informazioni contenute nei registri, nei documenti didattici e nelle comunicazioni digitali sono protette e utilizzate esclusivamente per finalità istituzionali. È vietata la diffusione non autorizzata di immagini, video o dati personali di studenti e personale.

TITOLO V – DISPOSIZIONI FINALI

Art. 13 – Commissione interna per l'applicazione e monitoraggio del Regolamento

Il Dirigente Scolastico può costituire una Commissione interna per il monitoraggio e l'attuazione del presente Regolamento, con compiti di verifica della corretta applicazione, coerenza didattica e gestione dei flussi informativi tra plessi e componenti scolastiche.

Chiusura Formale

Il presente Regolamento, una volta deliberato dal Consiglio di Istituto, è trasmesso alle componenti scolastiche tramite Registro Elettronico e pubblicazione sul sito istituzionale e sull'Albo dell'Istituto. Esso entra in vigore a seguito della delibera del Consiglio di Istituto e costituisce documento vincolante per tutte le componenti scolastiche.

La Dirigente Scolastica
Pierina Lucia Montella